

Prot.89/2020

Roma, 2 Giugno 2020

Al Direttore Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria,
delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato
Prefetto Armando FORGIONE

-ROMA-

E, p.c.

Al Signor Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Vice prefetto Maria De Bartolomeis

-ROMA-

Oggetto: diritto alla salute. Impiego personale VII Reparto Mobile Bologna.

^^^

Pregiatissimo Direttore dott. Armando Forgione,

"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività" articolo 32 della Costituzione italiana, oggi 02 giugno festa della Repubblica e dei suoi valori costituzionali questo diritto non sembra valere per gli uomini del Reparto Mobile di Bologna.

L'emergenza epidemiologica di questi ultimi mesi ha segnato duramente la vita dei cittadini italiani a tal punto da limitare alcuni diritti come quello della libertà di circolazione, della libertà di riunirsi e di manifestare per tutelarne altri come il diritto alla salute, una tutela doverosa e sacrosanta a seguito dell'emergenza sanitaria nazionale che ha messo a dura prova la tenuta democratica della nostro amata Italia.

A seguito dell'emergenza sanitaria, per tutelare la salute delle donne e degli uomini della Polizia di Stato, l'Amministrazione si è impegnata con l'emanazione di provvedimenti e circolari a favorire misure finalizzate al contenimento del contagio sui posti di lavoro.

Nello specifico considerate le modalità operative adottate dal personale dei Reparti Mobili, che questi lavorano in squadre da dieci elementi su un unico mezzo di trasporto, condizioni che rendevano di difficile applicazione le misure finalizzate al contenimento della diffusione del contagio, era stato chiesto ed accordato di dividere le squadre dei reparti mobili su due mezzi, dividendo di fatto la squadra, cinque uomini su un mezzo e cinque su un altro, per cercare di evitare la diffusione del contagio e garantire un minimo distanziamento fisico considerate le ridotte dimensioni dei mezzi del Reparto Mobile.

Di colpo che queste precauzioni e misure volte a tutelare la salute degli operatori del VII Reparto Mobile di Bologna sono cancellate con un ordine di servizio disposto dal Dirigente di quel Reparto, prevedendo per l'impiego dei servizi di ordine pubblico odierno del 2 giugno l'impiego di dieci uomini su un unico mezzo!

Egregio Direttore, il Movimento dei Poliziotti Democratici e Riformisti, non è disposto in alcun modo a tollerare e ad accettare simili comportamenti da parte dell'Amministrazione, tanto a livello periferico quanto a livello centrale, che violano anche quel fondamentale diritto alla salute riconosciuto dalla nostra Costituzione a tutti i cittadini italiani, comprese le donne e gli uomini della Polizia di Stato.

Distinti saluti.

**II SEGRETARIO NAZIONALE
Francesco PANTANO**

originale firmato agli atti